

CONCORSO DIRIGENTE AREA SERVIZI AL TERRITORIO
COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO

PROVE ORALI 23 FEBBRAIO 2024

DOMANDE IN MATERIA AMMINISTRATIVO GIURIDICA

PROVA N. 1

Dopo aver delineato il quadro giuridico di riferimento in materia di trasparenza ed anticorruzione, con particolare riferimento agli strumenti di prevenzione della corruzione, si soffermi il candidato sui riflessi in materia di Lavori Pubblici evidenziando i principali rischi corruttivi e le azioni che le amministrazioni possono porre in essere al fine del loro contenimento.

PROVA N. 2

Dopo aver sinteticamente illustrato le principali novità introdotte di recente dalla normativa in materia di contratti pubblici, si soffermi il candidato su limiti e opportunità di questi cambiamenti in materia di appalti di lavori pubblici, anche con riferimento alle scelte organizzative relative alla stazione appaltante.

PROVA N. 3

La sicurezza sui luoghi di lavoro rappresenta un importante obiettivo per il datore di lavoro oltre che un obbligo. Dopo aver illustrato sinteticamente la disciplina in materia, si soffermi il candidato sulle strategie e le azioni che il dirigente può mettere in atto per un effettivo incremento della sicurezza in tutti gli ambiti operativi di un settore tecnico di un comune.

PROVA N. 4

L'Articolo 107 del D. Lgs 267/2000 "Funzioni e responsabilità della dirigenza" recita:
" Spetta ai dirigenti la direzione degli uffici e dei servizi secondo i criteri e le norme dettati dagli statuti e dai regolamenti. Questi si uniformano al principio per cui i poteri di indirizzo e di controllo politico-amministrativo spettano agli organi di governo, mentre la gestione amministrativa, finanziaria e tecnica è attribuita ai dirigenti mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo".

Dopo aver commentato tale articolo, si soffermi il candidato sugli strumenti e sulle modalità attraverso le quali il dirigente può esercitare l'autonomia organizzativa, definendone i limiti rispetto alle competenze degli organi di indirizzo.

DOMANDE IN MATERIA TECNICA

PROVA N. 1 B

Il candidato inquadri sotto il profilo tecnico-normativo il Progetto di fattibilità tecnico-economica di un'opera pubblica, mettendone il luce le componenti principali, con particolare riferimento ai rischi da evitare e alle opportunità da cogliere nella sua redazione.

PROVA N. 2 B

Il candidato inquadri sotto il profilo tecnico-normativo la Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale di un piano attuativo, mettendone il luce le componenti principali, con particolare riferimento ai rischi da evitare e alle opportunità da cogliere nella sua redazione.

PROVA N. 3 B

Il candidato inquadri sotto il profilo tecnico-normativo la Convenzione urbanistica finalizzata alla realizzazione di un progetto urbano che comporta la ricomposizione fondiaria di terreni appartenenti a proprietà differenti, mettendone il luce i passaggi principali, con particolare riferimento ai rischi da evitare e alle opportunità da cogliere nella sua redazione.

PROVA N. 4 B

Il candidato inquadri sotto il profilo tecnico-normativo la Licenza di Agibilità temporanea per una manifestazione di pubblico spettacolo con capienza di 15.000 persone, mettendone il luce i passaggi principali, con particolare riferimento ai rischi da evitare e alle opportunità da cogliere nella sua redazione.

INDIVIDUAL ROLE PLAY

PROVA N. 1

Da tempo la stampa annuncia che la Città Metropolitana sta cercando un comune in cui localizzare un impianto di incenerimento di rifiuti e termovalorizzazione e nel comune di Macchia, come in tutti gli altri comuni, si è costituito un comitato di cittadini che non vuole l'impianto perché teme rischi per la salute, il traffico e la svalutazione degli immobili. La realizzazione dell'opera è finanziata dalla Regione con fondi PNRR.

Il Sindaco, consultata la Giunta, ha deciso di candidare il comune di Macchia per realizzare l'impianto in un terreno di proprietà comunale perché riceverà dalla Città Metropolitana un indennizzo compensativo di 1 milione di euro per ospitare tale struttura e con quei soldi potrà realizzare finalmente una ciclabile tanto richiesta dai cittadini.

La localizzazione si trova a 1 Km dall'abitato, è in adiacenza allo svincolo della tangenziale e sono già state fatte verifiche con ARPA e AUSL circa la non pericolosità dell'impianto. I venti porteranno i fumi dalla parte opposta dell'abitato, verso la pianura e il traffico dei camion sarà veicolato nella tangenziale. Il processo di termovalorizzazione produrrà energia elettrica che sarà fornita gratuitamente a tutte le scuole del Comune.

Il candidato calandosi nel ruolo di dirigente, acquisito l'indirizzo politico già espresso, espone al Sindaco, all'assessore all'Urbanistica e all'assessore all'ambiente come presentare il progetto alla cittadinanza.

PROVA N. 2

Dopo anni che la cittadinanza lamenta la mancanza di una sede di Liceo scientifico a Pozzo, la Giunta decide di realizzarlo al posto di un parco pubblico che sta nel centro della città utilizzando un finanziamento Regionale. Il finanziamento vincola il Comune a terminare i lavori in tre anni e non prevede risorse per espropriare terreni privati, mentre finanzia la realizzazione di piste ciclabili per raggiungere la nuova scuola.

Il parco è di dimensioni modeste, con grandi alberi ormai giunti alla fine del ciclo vitale ed è frequentato solo da anziani. Il Comune è già dotato di molti parchi ben più vasti nelle aree periferiche che soddisfano ampiamente lo standard di verde pubblico richiesto dalle leggi e le nuove ciclabili li potranno collegare al centro cittadino.

La notizia è già trapelata e si è costituito un bellicoso comitato dei cittadini che abitano vicino al parco che non vuole la costruzione della scuola in quel posto perché perderebbero una importante oasi verde sotto casa e propone al comune di espropriare invece una vecchia villa abbandonata che sorge vicino al parco

Il candidato calandosi nel ruolo di dirigente, acquisito l'indirizzo politico già espresso, espone ai rappresentanti del comitato il progetto della nuova scuola.

PROVA N. 3

Nel centro cittadino, vicino alla sede del comune di Pioggia, sorge una vecchia scuola elementare ormai obsoleta e insufficiente a rispondere al fabbisogno. L'area in cui sorge è di dimensioni ridotte e non consente ampliamenti e la vecchia struttura è ormai fatiscente, non adeguata sismicamente e con gli impianti da sostituire. La Giunta decide allora di mettere all'asta la vecchia scuola per finanziare la costruzione di una nuova scuola in un terreno comunale più grande che si trova in un quartiere periferico. Il ricavato della vendita infatti copre più della metà dei costi e al resto si potrà provvedere con il bilancio comunale.

Il procedimento è complesso e interessa molti uffici dell'ente perché si dovrà provvedere, fra l'altro, alla variante urbanistica, alla progettazione dell'opera e al bando di alienazione del vecchio immobile e per questo dovrà essere costituito un apposito gruppo di lavoro trasversale.

I cittadini sono molto affezionati alla vecchia scuola e non vogliono che venga sostituita da dei palazzoni moderni e si sono riuniti in un comitato.

Anche alcuni dipendenti dell'area tecnica, potenzialmente coinvolti nel gruppo di lavoro, abitano a Pioggia, sono contrari al progetto perché gli è più comoda la vecchia scuola vicina al comune. Sono gli stessi che da anni si lamentavano perché il comune non finanziava il recupero della vecchia scuola.

Il candidato calandosi nel ruolo di dirigente convoca la riunione di kick off del progetto della nuova scuola per esporre il progetto e comporre il gruppo di lavoro.

PROVA N. 4

Finalmente l'amministrazione comunale ha l'opportunità di realizzare delle case popolari. E' uscito un bando regionale che finanzia a fondo perduto la costruzione di 30 alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica e il comune possiede un terreno edificabile nel centro cittadino.

Il terreno è molto adatto allo scopo perché è vicino a tutti i servizi e alle fermate del trasporto pubblico ed è quindi particolarmente indicato a dare risposta al fabbisogno abitativo di una utenza fragile e in condizioni di povertà.

D'altra parte la graduatoria per l'accesso all'ERP conta 400 domande in attesa di risposta e il comune di Neve è inserito nell'elenco dei comuni ad alta tensione abitativa per il forte fabbisogno di edilizia per gli utenti fragili.

La notizia è già trapelata e si è costituito un bellicoso comitato dei cittadini che abitano nel centro cittadino e non vogliono la costruzione delle case popolari perché lamentano lo scadimento del decoro urbano e la svalutazione degli immobili di loro proprietà. Il comitato sostiene che a Casalecchio ci sono già abbastanza alloggi popolari e vuole che nel terreno comunale si realizzi invece un parcheggio perché le loro case non hanno garage.

Il candidato calandosi nel ruolo di dirigente espone il progetto al Consiglio Comunale ai fini dell'approvazione, evidenziando punti di forza e di debolezza, minacce e opportunità.